

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Gent.mi Colleghi,

inizio la relazione ringraziando i Colleghi Consiglieri che mi hanno supportato per quest'ultimo anno del mandato, ed esattamente Francesca Mazzola (vice presidente), Giuseppe Antoci (Segretario) Emanuele Muriana (tesoriere), Maria Ausilia Scapellato, Giuseppe Iacono, Giuseppe Rosa, Carmelo Nolano e Bruno Sallemi che hanno lavorato, in quest'anno di emergenza covid19, per il bene della nostra Categoria e per garantire il buon governo dell'Ordine di Ragusa. Ringrazio anche il Collegio sindacale nelle persone di Giorgio Cilia, presidente, Maria Calabrese e Francesco Occhipinti sindaci effettivi.

L'emergenza del Coronavirus ha tristemente chiarito una circostanza ormai inequivocabile. I COMMERCIALISTI iscritti all'Albo tenuto dagli Ordini professionali - da non confondersi con quelli che utilizzano abusivamente il nostro titolo che richiede formazione, obblighi e incombenze poste a tutela della pubblica fede e della collettività -sono sicuramente "Utili al Paese", come dimostra il riconoscimento che, anche in questa occasione, hanno ricevuto, sia da contribuenti e aziende, per districarsi nella Babele di norme che la straordinarietà del momento ha comportato, sia dalle Istituzioni, che si riferiscono alla nostra professionalità e competenza per essere supportate nella gestione delle criticità.

Ma lavorare, soprattutto oggi, non significa incassare, e sentendoci responsabili nel continuare ad aiutare i nostri clienti, siano essi aziende, privati cittadini ed enti, pubblici e privati, che ripongono in noi una grande fiducia, coinvolti in questa situazione di difficoltà sanitaria ed economica, stiamo continuando ad operare magari senza ricevere -speriamo solo per il momento - quanto sarebbe giusto.

E, allo stesso modo, non siamo altrettanto degni di vedere rinviati - come peraltro più volte annunciato - i versamenti delle imposte, per il calcolo delle quali, dopo un periodo di blocco come quello che abbiamo vissuto, siamo costretti a vivere, con collaboratori e dipendenti, in situazioni decisamente disagiate, senza poter operare una rispettosa e doverosa programmazione. Senza contare che, come spesso avvenuto in analoghe circostanze, forse vedremo rinviate le scadenze di versamento all'ultima ora, solo dopo che avremo determinato e comunicato ai clienti quanto da essi dovuto, per poi dover nuovamente riprendere i nostri calcoli al momento della nuova modificata scadenza. Non vuole essere questa una lamentata sterile, ma soltanto la presa d'atto - come dimostrano le numerose mail e telefonate con le quali gran parte dei Colleghi iscritti hanno voluto significare il loro disagio -che la misura è veramente colma.

Nonostante questo, siamo certi che continueremo ad impegnarci, a studiare, a

rispondere, a metterci a disposizione degli altri, con responsabilità, competenza e dedizione, anche solo perché siamo orgogliosi di essere COMMERCIALISTI. Ma non basta più.

Unitamente ai nostri Iscritti che ci chiedono di esprimere il loro disagio, facciamo sentire – in maniera rispettosa ma ferma - la nostra voce, speranzosi di essere doverosamente ascoltati, considerato che ciò che chiediamo non genera alcun costo per la collettività e la cosa pubblica, che sempre si è avvalsa dei nostri servizi anche in termini di informatizzazione e di evoluzione delle procedure burocratiche, che noi contribuiamo in maniera determinante a rendere meno complesse e più agili, e tenuto conto che attraverso il nostro servizio ed il nostro lavoro transitano la gran parte delle entrate dirette all'Amministrazione finanziaria e quindi destinate a sostenere il Paese. Siamo, ma forse ancora per poco, a disposizione.

Come sempre, il Consiglio dell'Ordine (spesso in collaborazione con la Conferenza regionale degli odcec della Sicilia) ha dedicato tempo e grande attenzione al piano formativo offerto agli Iscritti, trovando piena risposta da parte dei Colleghi che hanno, nella gran parte dei casi, dimostrato di apprezzare gli sforzi compiuti e di riconoscere l'importanza della FPC con l'acquisizione di un numero di crediti formativi ampiamente superiore a quello minimo richiesto dalla vigente normativa in materia.

In continuità con gli anni precedenti il Consiglio dell'ODCEC di Ragusa ha dedicato e dedicherà gli sforzi ed energie per: l'organizzazione di percorsi di FPC adeguati a sostenere e ad affinare le competenze professionali degli Iscritti; a garantire un corretto svolgimento dell'attività professionale da parte degli Iscritti e un adeguato percorso di preparazione all'esame di stato per i Tirocinanti. Il rilancio dell'immagine della categoria quale entità formata da professionisti preparati, corretti e attenti anche alle tematiche ed alle problematiche sociali; il rafforzamento delle relazioni con il CNDCEC e con gli altri Ordini territoriali siciliani, con i quali si è instaurato un importante coordinamento di relazioni e di attività;

Nel corso 2020 il Consiglio direttivo dell'odcec ha avviato confronti con la base per comprendere ciò che ci attende. E' avvenuto nel mese di gennaio quando abbiamo avuto il piacere di ospitare Francesco Renne e Nicola La Barbera, per valutare il percorso da seguire e quali sono le prospettive future. Dal dibattito scaturito dalle interessanti relazioni è stato ribadito che il commercialista deve mirare ad obiettivo più elevato rispetto a quello del sempre intermediario, ruolo, che ha costretto la nostra professione in spazi angusti e costretti e che ha fatto del Commercialista un mero esecutore di una mole sempre più crescente di adempimenti utili per lo Stato ma non per le imprese che pure rappresentiamo. Purtroppo il mondo politico è stato sordo. Il ruolo nostro deve anche puntare a migliorare questo rapporto.

Il Collega Nicola La Barbera, consigliere della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, presentando –qui a Ragusa- il rapporto della professione per il 2019 ha precisato che la classe dirigente ha l'obbligo di provare ad individuare strumenti e proposte concrete, attuabili nel breve periodo, per ridisegnare la professione del commercialista alla luce sia delle sfide competitive sia delle trasformazioni tecnologiche.

La nostra professione poggia su asset fondamentali: competenza tecnica, etica, autorevolezza, fiducia, riconoscimento da parte dello Stato, condivisione di una cultura professionale comune. Sono tutti elementi importanti ma da soli non bastano ad assicurare un futuro migliore per tutti noi.

Occorre, infatti, investire nella competenza e nella formazione di qualità, come continua ricerca di un vantaggio competitivo prima ancora che obbligo normativo, e nella condivisione di esperienze con altri professionisti. Occorre creare condizioni normative e di contesto che favoriscano la crescita dimensionale degli studi, rimuovendo le incertezze fiscali che oggi investono le operazioni di aggregazione e, anzi, e puntino ad introdurre forme di incentivazione per chi avvia progetti di integrazione anche di natura interdisciplinare. Occorre guardare con coraggio al mercato internazionale come fonte di ispirazione di trend, nuove idee e strumenti di lavoro (la digitalizzazione è un tema per tutti), ma anche per le opportunità di crescita che può offrire.

Guardando al futuro non si può non guardare alle nostre Casse di Previdenza (in Provincia rappresentate dai Colleghi Giorgio Cilia per Cassa Ragionieri e da Luigi Giarratana per Cassa Dottori), se si dovesse notevolmente abbassare il numero degli Iscritti è chiaro che subentrerà un problema di sostenibilità delle Casse. Inoltre la riduzione dei redditi professionali porta con sé una minore contribuzione che avrà conseguenze anche sui futuri assegni pensionistici già significativamente falcidiati dall'introduzione, necessaria ma gravosa, del sistema contributivo che ha sostituito il sistema retributivo.

LE ASSOCIAZIONI DELLA NOSTRA CATEGORIA

Il Consiglio ritiene importante l'azione delle Associazioni di categoria nell'ottica di una collaborazione ampia e qualificata che tende a far emergere i professionisti che si vogliono impegnare per il miglioramento della categoria professionale. In tale visione il Consiglio direttivo ha in grande considerazione l'attività svolta dalle Associazioni di categoria presenti nel territorio (anc e ugdc). La loro presenza, i loro contributi sono molto importanti e costruttivi e come tali contribuiscono, insieme al Consiglio dell'Ordine, ad alimentare il clima di fiducia e di partecipazione nel territorio.

Nella qualità di Presidente dell'Ordine ho il compito di illustrare i punti più significativi di questo anno appena concluso e dei primi mesi del 2021 e mettervi a conoscenza dei “lavori” che abbiamo messo in cantiere e che ci siamo imposti di portare a buon fine nel corso del nostro mandato. Abbiamo voluto improntare la gestione dell'Ordine all'insegna della trasparenza. L'obiettivo è quello di fare conoscere all'esterno le attività che questo Consiglio sta portando avanti, dare pubblicità degli incarichi assegnati, informare nel modo più semplice e immediato delle attività svolte dai diversi Organismi, collegati al nostro Ordine.

In questo quadro mi accingo ad affrontare i nodi principali che hanno impegnato il Consiglio nell'ultimo anno di lavoro.

ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI

Con l'intento di incoraggiare e promuovere un maggior spirito aggregativo nei confronti dei nuovi Iscritti, abbiamo ritenuto di continuare a valorizzare il cerimoniale dell'Iscrizione al nostro Ordine: quest'anno a causa della pandemia non abbiamo potuto tenere la consueta cena natalizia, per cui non abbiamo ancora effettuato alcuna cerimonia di ingresso nella quale i giovani Colleghi prestavano il giuramento. Il Consiglio ha rinviato la consegna “set del commercialista” (che comprende l'attestato di iscrizione, uno zaino, la carta intestata, le buste intestate, i bigliettini da visita ed una pen drive, oggetti che riportano anche il logo dell'Ordine) unitamente alla spilletta o “stemmino” con l'effigie del nostro Ordine. Assieme ai segni ed alle immagini della nostra professione consegneremo loro il “nostro” D.Lgs 139/2005 e il Codice Deontologico, entrambi strumenti importanti di guida e di indirizzo per l'esercizio di una attività che tutti noi vorremmo sempre rispettosa dei principi etici e deontologici sui quali si fonda la nostra professione.

Vogliamo, in altri termini, promuovere lo spirito di appartenenza, far sentire tutti parte di una squadra, provare un sentimento di attaccamento “alla maglia”, dare all'esterno un'immagine di unità e di rispetto che possa essere il punto di forza per negoziare nuovi spazi e per conquistare fiducia e credibilità nel mondo.

SAF Sicilia

La SAF (Scuola di Alta Formazione) fra gli Ordini della Sicilia è una realtà. Nell'anno appena trascorso sono stati organizzati alcuni corsi di formazione. L'obiettivo della SAF è la promozione di percorsi formativi altamente qualificati, percorsi che puntano sia a creare nuove opportunità di lavoro per i commercialisti, sia a migliorare la qualità delle prestazioni professionali offerte dagli iscritti nei nostri Albi. La SAF nel 2020 ha subito un blocco dell'attività formativa. L'Ordine di Ragusa è presente con il Collega Consigliere Giuseppe Antoci, componente del Comitato scientifico e con la Consigliera Francesca Mazzola, presidente del collegio sindacale.

CONFERENZA DEGLI ORDINI DELLA SICILIA

Sono convinto che la Conferenza degli ordini della Sicilia è l'organo di indirizzo politico della professione in ambito regionale, per cui sin dal mio insediamento nella qualità di coordinatore ho avviato rapporti istituzionali con l'Agenzia delle entrate, con il Garante del Contribuente, con l'Inps e con la Regione Siciliana. Di concerto con gli altri Presidenti degli Ordini della Sicilia ho richiesto l'integrazione dei componenti delle varie Commissioni di studi e, successivamente, ho convocato, presso la sede dell'odcec di Catania, tutte le Commissioni di studi. Le commissioni insediate sono: Antiriciclaggio, Contenzioso tributario, Finanza agevolata, Area Lavoro, Revisione Enti Locali, Organismo composizione della crisi, Enti no profit, e Pari Opportunità. I componenti del nostro Ordine sono i seguenti Colleghi: Maria Teresa Tumino (Pari opportunità), Carmelo Santaera (comm. Antiriciclaggio), Vanni Cascone (contenzioso tributario), Pippo Antoci (Comm. Area Lavoro), Massimiliano Barone (revisione enti locali), Giuseppe Iacono (organismo composizione della crisi), Luca Genovese (enti no profit) e Salvatore Adamo (Finanza agevolata).

Nell'ambito dei rapporti con la Regione Siciliana ho partecipato a parecchi incontri per cercare di promuovere la costituzione del Tavolo Tecnico dalla nostra Conferenza. Dopo diverse interlocuzioni la Regione ha costituito il Tavolo Tecnico. Grazie anche a questo strumento è stato riconosciuto il ruolo dei commercialisti che lavoreranno a fianco della Regione siciliana per velocizzare le procedure di erogazione delle somme dei fondi europei (Piano Operativo FERS) per dare liquidità alle imprese. Ho rappresentato la necessità di sbloccare la liquidità per le imprese che, a causa della pandemia in corso, si trovano in notevoli difficoltà. E' stato organizzato un Corso per l'accesso alla Long List dei Revisori legali, per cui la Regione erogherà i fondi europei riconoscendo ai commercialisti la possibilità di ricoprire un ruolo di primo piano nella velocizzazione delle procedure in oggetto, grazie all'applicazione delle raccomandazioni dell'Unione Europea per la certificazione del revisore. In sostanza, snellendo, e di parecchio, l'iter burocratico, i professionisti hanno già rendicontato le spese delle imprese e la Regione ha già disposto il rimborso delle somme investite nell'ambito del PO FESR 2014/20.

COMMISSIONI DI STUDIO

Il Consiglio Direttivo ha istituito le seguenti Commissioni di Studio:

- Consulenza aziendale e diritto societario;
- Gestione dello studio, deontologia e antiriciclaggio;
- Previdenza e diritto del lavoro;
- Finanza e impresa;
- Internazionalizzazione, pianificazione e controllo di gestione;

- Accertamento, processo tributario e riscossione;
- Crisi d'impresa e crisi da sovra indebitamento;
- Esecuzioni immobiliari e mobiliari, procedure concorsuali;
- Economia sociale e enti no profit;
- Enti locali;
- Pari opportunità e politiche di genere.

Il Consiglio ritiene molto importante l'attività svolta dalle Commissioni di studio che potrebbe contribuire ad affermare e valorizzare le tante "eccellenze professionali" degli Iscritti al nostro Ordine.

Dopo la fase di start up, l'intero Consiglio è convinto che vi sono ampi margini di miglioramento nella gestione delle risorse e dei tempi. Confidiamo che nel futuro sia potenziato il lavoro di ricerca e di studio delle tematiche affidate alle Commissioni.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Tale Consiglio svolge un ruolo molto delicato che deve essere assolto con tanta serietà, buon senso, equilibrio e saggezza nel difficile compito di correggere e, a volte, giudicare i nostri Colleghi. Nell'anno appena trascorso l'attività del Consiglio di disciplina è stata intensa a causa dell'apertura di diversi procedimenti disciplinari per il mancato adempimenti della formazione obbligatoria e non solo. Nonostante l'Ordine (unitamente a ANC, e altre società di formazione) produca una buona notevole quantità di eventi formativi gratuiti, purtroppo molti Colleghi non assolvono con il dovuto senso di responsabilità a questo obbligo. Questo, oltre a produrre per l'Iscritto il rischio di incorrere in gravi sanzioni disciplinari, crea, come sta creando in questo periodo, un aggravio notevole di lavoro per tutto il Consiglio di disciplina e per la segreteria dell'Ordine. Invito quindi tutti i Colleghi a prestare la massima attenzione all'obbligo formativo. Il cndcec anche in seguito all'emergenza Covid19 ha prorogato il triennio di formazione 2017-2019 al 30 settembre 2020.

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Il nostro Ordine collabora e dialoga con tutte le Istituzioni presenti nella nostra Provincia. Abbiamo avuto modo di incontrare il Prefetto, il Presidente del Tribunale, il Presidente della Commissione tributaria provinciale, il Direttore provinciale Agenzia delle entrate, il Direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro, ed alcuni Sindaci dei Comuni della Provincia. Abbiamo costituito e promosso il dialogo con le altre professioni economico giuridiche con l'Associazione "Economisti e giuristi assieme". In questa Associazione sono presenti avvocati, commercialisti e notai. Il Consiglio direttivo crede che la sinergia fra queste tre professioni possa contribuire a migliorare ed elevare la qualità delle nostre prestazioni professionali.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Sin dal mese di maggio 2017 il Consiglio direttivo ha ottenuto dal Ministero della Giustizia l'iscrizione dell'Organismo di Composizione della Crisi. Ciò è stato possibile grazie all'intensa attività svolta dai Consiglieri Francesca Mazzola e Giuseppe Iacono. La Legge n. 3/2012 disciplina le procedure di composizione della crisi, piano del consumatore, accordo del debitore e liquidazione dell'intero patrimonio. Il Regolamento (D.M. n. 202/2014) –in vigore dal 28 gennaio 2015– disciplina l'istituzione presso il Ministero della Giustizia del registro degli organismi (OCC), i requisiti e le modalità di iscrizione al registro, la formazione dell'elenco e la revisione periodica, la sospensione e la cancellazione dal registro dei singoli organismi, nonché la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli organismi a carico dei soggetti che ricorrono alla procedura. L'OCC dell'ODCEC Ragusa ha come Referente il dott. Michelino Ciarcià ed annovera circa 130 Gestori della Crisi tutti iscritti all'Ordine e muniti delle professionalità di legge così come riconosciute dal Ministero di Giustizia. Con questo strumento speriamo, anche Noi professionisti, di contribuire ad aiutare piccole e medie imprese o famiglie ad uscire da questo lungo momento di crisi finanziaria che sta coinvolgendo sempre più soggetti.

COMUNICAZIONE

E' auspicabile migliorare gli strumenti per comunicare le attività svolte dall'Ordine, soprattutto quando la comunicazione è tesa a mettere in comune il patrimonio delle conoscenze e a scongiurare assenze e/o omissioni che possono nuocere alla Categoria. A tale fine viene considerata positiva l'esperienza del periodico dell'Ordine "Il Portale"; è stato possibile in questo modo dare voce alla Categoria ed è stata veicolata un'immagine positiva dalla professione che è presente nell'affrontare le problematiche sociali e suggerisce soluzioni ed indirizzi di intervento.

PATRIMONIALIZZAZIONE DEGLI AVANZI DI GESTIONE

Questo Conto consuntivo 2020 presenta un avanzo di Amministrazione molto importante. Il Consiglio Direttivo ritiene che gli avanzzi di Amministrazione per complessive euro 293.772,33 debbano essere destinati e parametrati in rapporto ai progetti di investimento e di crescita di lungo periodo. Per questo motivo durante l'ultima assemblea dell'Ordine del 24 gennaio 2020 è stata costituita una Commissione composta dai Colleghi Angelo Ventura, Giorgio Cilia, Alberto Depetro, Carla Occhipinti, Corrado Cugno, Giuseppe Cassarino, Bartolo Piccione e Francesca Distefano al fine di stabilire come utilizzare tale avanzzo. Nel 2020 la pandemia ha impedito la riunione di questa Commissione per cui la scelta sarà demandata all'anno

in corso.

CONCLUSIONI

Nell'auspicio che la gestione dell'Ordine possa essere considerata da tutti gli Iscritti quanto più trasparente possibile, Vi comunico che il conto consuntivo relativo all'anno 2020 riporta fedelmente i movimenti patrimoniali, economici e finanziari risultanti dalle scritture contabili e la nota integrativa è stata redatta in ossequio alla normativa vigente e nel rispetto del regolamento predisposto dal Consiglio Nazionale. Faccio espresso rinvio alla relazione che sarà tenuta dal Tesoriere, per l'illustrazione dei dati contenuti nei documenti succitati.

La presente relazione viene presentata quale documento accompagnatorio per la migliore informazione degli Iscritti. Prima di concludere, ritengo doveroso esternare il consueto sentito ringraziamento a tutti i Colleghi che, anche quest'anno, hanno fattivamente collaborato con il Consiglio apportando la loro preziosa opera di volontariato e rendendo possibile lo svolgimento del nostro compito.

Ragusa 6 aprile 2021

Dott. Maurizio Attinelli